



ORDINANZA

Contingibile ed urgente

emanata dal Sindaco in veste di Rappresentante della Comunità Locale (art. 50, comma 5, TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con le s.m.i.)

n. 10/2026
prot. n. 5089 (3-2-2)

DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE PER USI IMPROPRI E DIVERSI DA QUELLI POTABILI E IGIENICO- SANITARI FINO AL GIORNO 30 SETTEMBRE 2026.

IL SINDACO

in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e della vivibilità urbana

PREMESSO che il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta ha emesso il decreto n. 334 in data 03 luglio 2026, sullo stato di eccezionale pericolo circa l'innescò e la propagazione di incendio a causa della perdurante situazione di deficit idrico;

CONSIDERATO quindi che è ragionevole prevedere azioni specifiche quali l'emissione di Ordinanze Comunali volte a limitare l'utilizzo della risorsa idrica unicamente per scopi potabili e a fini igienico sanitari";

CONSIDERATO che il ciclo siccitoso che perdura da oltre un quadriennio;

VISTO che le attuali risorse idriche naturali subiscono da tempo un significativo impoverimento dovuto alla riduzione della ricarica degli acquiferi a seguito di scarsità delle precipitazioni e dei cambiamenti climatici in atto, come ormai consolidato;

RITENUTO pertanto necessario ed indispensabile prevenire con decisione il consumo inutile e superfluo della risorsa idrica rispetto alle prioritarie esigenze d'igiene e di uso domestico e potabile della stessa, allo scopo di fronteggiare e prevenire la crisi idrica;

RILEVATO che l'uso corretto e responsabile delle risorse naturali rappresenta non solo una esigenza primaria, ma anche un obbligo morale nei confronti delle generazioni future, dandosi che l'acqua è una risorsa essenziale alla vita, che deve essere salvaguardata e protetta da ogni possibile spreco;

RITENUTO che l'approssimarsi del periodo estivo coincide con una conseguente maggiore probabilità di utilizzo improprio della risorsa idrica (innaffiamento giardini, lavaggio auto, pavimentazioni esterne, riempimento vasche, piscine, ...);

RITENUTO di dover provvedere regolando il consumo di acqua potabile per uso extra-domestico nel periodo estivo, al fine di garantire la disponibilità di fornitura idrica alla cittadinanza per gli usi prioritari legati all'igiene e all'uso potabile e domestico, a tutela della salute pubblica e dell'igiene dell'ambiente urbano;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 in materia dei poteri e delle prerogative sindacali in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e della vivibilità urbana;

VISTO l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in materia di sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali e delle ordinanze sindacali;

nell'esercizio delle funzioni di Rappresentante della Comunità Locale

ORDINA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono interamente richiamate, il divieto assoluto di utilizzo dell'acqua potabile proveniente da pubblico acquedotto per usi diversi da quelli potabili ed igienico-sanitari, e più nel dettaglio è rigorosamente vietato l'uso dell'acqua proveniente dalla rete idrica comunale per usi impropri e precisamente è fatto divieto:

- di irrigazione o simili di orti e giardini attraverso l'utilizzo di condotte con allaccio alla rete dell'acquedotto comunale;
- di riempimento di ogni tipo di piscina mobile o da giardino;
- di lavaggio di automobili/cicli/motocicli;
- di qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;
- di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;
- di prelevare acqua dagli idranti se non da persone a questo autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;
- ogni altro uso improprio della risorsa, diverso da quello alimentare, domestico, per l'igiene personale, per uso medicale.

ORDINA ALTRESÌ

- che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici, ovvero per tutte le attività regolarmente autorizzate, le quali necessitano dell'uso dell'acqua potabile;

- che si faccia un uso parsimonioso della risorsa idrica, evitando al massimo gli sprechi;

Sono esclusi dal presente atto gli annaffiamenti dei giardini pubblici, parchi ad uso pubblico e le aree cimiteriali, qualora l'organizzazione del servizio non consenta l'annaffiamento in orario notturno;

Sono esclusi dagli obblighi della presente ordinanza i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici e di igiene urbana, nonché i soggetti economici che impieghino l'acqua quale elemento indispensabile per la propria attività;

Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente disposizione;

Alla violazione dei divieti posti con il presente atto si applicherà una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. 267/2000, fatti salvi nei casi più gravi o in caso di recidiva la denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.p.;

DISPONE

- che il presente provvedimento entra in vigore dalla data di sottoscrizione e fino al 30 settembre 2026;

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR nel termine di giorni 60 dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio per vizi di legittimità (combinato disposto Art. 3, comma 4, L. 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. e L. 6 dicembre 1971, n. 1034). È altresì ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza e all'accertamento ed erogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza: ogni agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;
- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio Elettronico dell'Ente e sul portale istituzionale del Comune di Antey-Saint-André;
- che copia della presente ordinanza venga notificata, per quanto di competenza, a tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Fatto in Antey-Saint-André, li 09.07.2026.

Il Sindaco
(Nicole Chatrian)

